



COMUNE DI ALLISTE
Provincia di Lecce

Piazza Terra 73040 | 0833.902711 www.comune.alliste.le.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 48

del 28/12/2016

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - ART. 175 COMMA 3 LETTERA A)

L'anno **2016** il giorno **28** del mese di **DICEMBRE** alle ore **09:30**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, in seduta pubblica di 1^a convocazione, convocato dal **PRESIDENTE**. Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Rizzo Renato	Si	
2	Renna Antonio E.	Si	
3	Rega Maria Luce	Si	
4	Scanderebech Donatuccio	Si	
5	Causo Anna Lucia	Si	
6	Palese Patrizia	Si	
7	Tunno Annalisa	Si	

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
8	Catamo Angelo	Si	
9	Cavalera Annalucia	Si	
10	Liviello Claudio Giuseppe	Si	
11	Cazzato Marcello	Si	
12	Stamerra Alfredo	Si	
13	Stamerra Emanuele	Si	

Riscontrato il numero legale **IL PRESIDENTE** Sig. **Dott.ssa Tunno Annalisa** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste **Il Segretario Generale Dott.ssa Loredana CAMPA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27 maggio 2016, è stato approvato il Bilancio di previsione 2016/2018.
- che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 luglio 2016, sono stati verificati gli equilibri ed assestato il Bilancio di previsione 2016/2018.
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 così dispone:

1. Il consiglio e' l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi; b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie; c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative; d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione; e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a societa' di capitali, affidamento di attivita' o servizi mediante convenzione; f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi; g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza; h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari; i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo; l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari; m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonche' nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

- L'art. 175 dello stesso D.Lgs. 267/2000 testualmente recita:
1. Il bilancio di previsione finanziario puo' subire variazioni nel corso

dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalita' disciplinate dal principio applicato della contabilita' finanziaria; c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalita' per le quali sono stati previsti; d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate gia' assunte e, se necessario, delle spese correlate; e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d); f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b); g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

Richiamata la Legge n. 149/2001 che stabilisce il diritto del minore alla sua protezione in tutte le situazioni in cui vi possa essere pregiudizio per la sua sana crescita ed il suo equilibrio psicofisico.

Considerato:

- che, sempre la citata Legge, stabilisce che il minore che si trova in condizioni di abbandono o di pericolo possa essere ricoverato in una struttura residenziale di accoglienza per disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 330 e 333 del codice civile o per esigenze di tutela individuale dal Servizio Sociale nella sua qualità di Pubblica Autorità ai sensi dell'art. 403 del codice civile.
- che, ai minori stranieri non accompagnati, in quanto ritenuti privi di tutela, si applicano le norme sopra richiamate, garantendo agli stessi un luogo sicuro e di cura, mediante l'inserimento in strutture di accoglienza da parte delle Forze dell'Ordine, ciò anche in assenza di precisa disposizione dell'Autorità Giudiziaria e, comunque, fino all'emissione di un provvedimento da parte di tale Autorità.

Preso atto:

- che è istituito, a livello statale, un fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non

accompagnati, gestito, ai sensi della Legge n. 1907/2014, dal Ministero degli Interni.

- che i Comuni nel cui territorio hanno sede strutture di accoglienza ove sono stati collocati dalle Forze dell'Ordine minori stranieri non accompagnati, devono trimestralmente comunicare alla Prefettura la spesa da sostenersi per il pagamento delle rette di ricovero di detti minori e richiedere l'accesso al fondo nazionale al fine di ricevere il contributo giornaliero di € 45,00 per ogni minore ospitato che abbia superato i dieci giorni di ricovero nella struttura.

Dato atto

- che il Comune di Alliste provvede, trimestralmente, a trasmettere alla Prefettura di Lecce la richiesta di accesso al fondo nazionale e che, attualmente, è in attesa di ricevere il contributo spettante per gli ultimi due trimestri del 2015 e per l'intera annualità 2016.
- che, nelle more, la Regione Puglia, con Determinazione dirigenziale n. 610 del 18 novembre 2016 ha erogato risorse agli Enti locali maggiormente impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, assegnando a questo Ente un contributo straordinario di € 100.000,00.

Ravvisata l'urgenza di provvedere all'opportuna variazione al bilancio di previsione 2016/2018 per poter disporre delle risorse economiche necessarie per sostenere le spese di ricovero di minori in strutture di accoglienza, al fine di garantire agli stessi le condizioni di tutele e di cura, nonché di assolvere agli obblighi di Legge di cui alla normativa richiamata nei precedenti capoversi.

Ritenuto, pertanto, necessario operare una variazione di bilancio sia in termini di competenza che in termini di cassa, stimata in un aumento della disponibilità dell'Ente di € 100.000,00 e, contemporaneamente, di rimpinguare la spesa a carico dell'Ente per il ricovero dei minori in strutture residenziali, dando mandato al servizio programmazione e bilancio di porre in essere tutti gli atti prodromici a tale operazione.

Preso atto dei pareri favorevoli dei responsabili dei settori competenti e dell'organo di revisione;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto stenotipografico.

Sulla scorta della seguente votazione palese:

- Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica n. 12 , oltre il Sindaco
- Presenti n. 13;
- Votanti n. 13;
- Astenuti n.04(LIVIELLO Claudio-CAZZATO Marcello- STAMERRA Alfredo-STAMERRA Emanuele)
- Voti favorevoli n. 09;
- Voti contrari n. 0;

DELIBERA

1. Di approvare la variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018, di competenza e di cassa, così come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA				
CAPITOLO	OGGETTO	VARIAZIONE IN AUMENTO POSITIVA	VARIAZIONE IN AUMENTO NEGATIVA	VARIAZIONE DI CASSA
2028	Trasferimenti	€ 100.000,00		€ 100.000,00

	correnti da Regioni			
PARTE SPESA				
1862	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali		€ 64.890,00	€ 64.890,00
1881-4	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale		€ 35.110,00	€ 35.110,00
TOTALE		€ 100.000,00	€ 100.000,00	

2. Di dare atto che, secondo quanto prescritto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio risulta in pareggio e che viene garantito l'equilibrio di cassa;
3. di dare atto che la presente variazione al bilancio di previsione 2016/2018 rispetta i nuovi vincoli di finanza pubblica inerenti il pareggio di bilancio;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Tesoreria Comunale per gli adempimenti di competenza.

Sentito, poi, il Presidente, il quale propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

- Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica n. 12 , oltre il Sindaco
- Presenti n. 13;
- Votanti n. 13;
- Astenuti n.04(LIVIELLO Claudio-CAZZATO Marcello- STAMERRA Alfredo-STAMERRA Emanuele)
- Voti favorevoli n. 09;
- Voti contrari n. 0;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. N. 267/2000.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 28/12/2016

Deliberazione avente per oggetto:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - ART. 175 COMMA 3 LETTERA A)

UFFICIO PROPONENTE: GESTIONE RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Alliste, li 21/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.toDott.ssa REHO Angelica

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di cui all'oggetto che comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità contabile.

Alliste, li 21/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE - SVILUPPO ECONOMICO

f.toDott.ssa Angelica REHO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
f.to DOTT.SSA TUNNO ANNALISA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to AVV. ANTONIO E. RENNA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale On line per quindici giorni consecutivi dal 10/01/2017 al 25/01/2017.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art.134 c. 3 T.U. 267/2000)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c. 4 T. U. 267/2000)

Alliste, li 28/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.toDott.ssa Loredana CAMPA

Per copia conforme all'originale
Alliste, li
IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA LOREDANA CAMPA